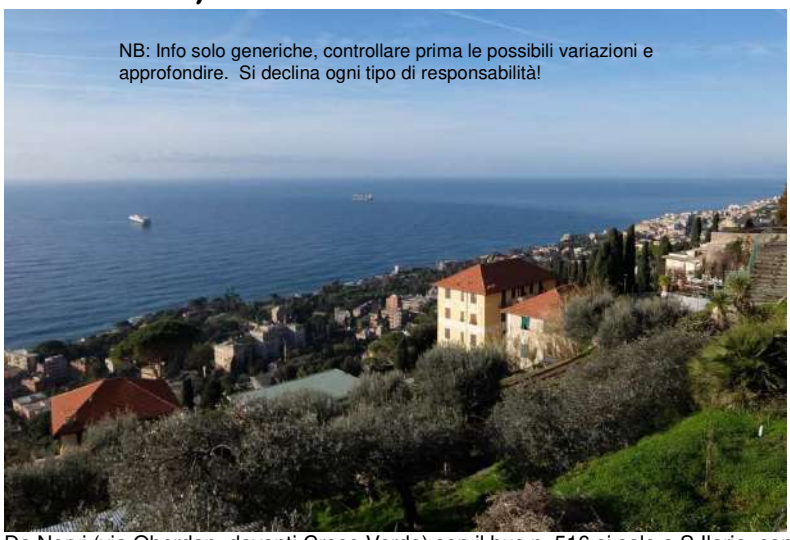
Sentieri sopra Nervi, tra Sant'Ilario e il monte Cordona

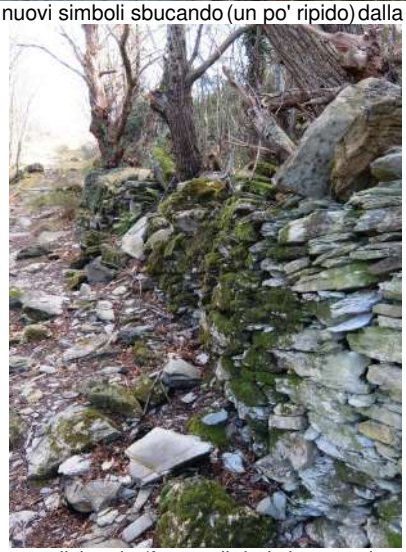
- F.xq1 **Foto di ML© '019**



Da Nervi (via Oberdan, davanti Croce Verde) con il bus n. 516 si sale a S.Ilario, con corse ogni 30'; in quota ci sono pochi posti auto. Al limite, si può usare lo scooter.

Dal capolinea bus a S. Ilario (200 m), si risale via dei Marsano. Si prende, poi, a destra via Fossa dei Carboni di Sopra, avendo come riferimento l'inedito segnale Fie.

Ai bivi seguenti, si seguono sempre i nuovi simboli sbucando (un po' ripido) dalla Serra di Cantalupo. La recente marcatura sembra scomparire, ma non la si è cercata



più di tanto e, visto che c'era il tracciato tradizionale (fresco di ripristino, con i segni rossi ben visibili) x il Cordona, si è poi scelto quello. Dato il periodo, forse, però, era meglio passare dal monte Giugo. Questo ultimo é meglio esposto, rispetto a quello classico che risulta umido, essendo all'ombra (scivoloso... pure senza piogge).

Sulla sinistra, ci sono bei scorci verso il monte Moro e…

…il Fasce.

In ogni caso, superato il passo Crocetta (483 m), la via diventa bellissima, con un lastricato ancora molto ben conservato

Spiccano gli antichi terrazzamenti per le coltivazioni sopra Sessarego

Informazioni aggiuntive (mappe, pannelli, notizie, etc. q. p.) sono disponibili ***solo*** per i soci iscritti alla Sezione Escursionismo Cral Galliera!
Altre info al link http://www.cralgalliera.altervista.org/esc.htm Foto altre gite http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2018.htm

Dopo il Bric Gianesi (614 m), che si sfiora lasciandolo a destra,

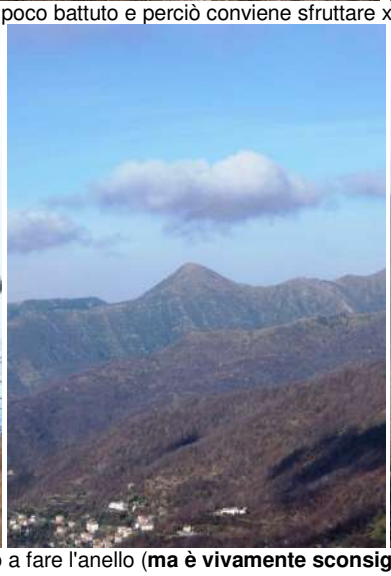
si trovano dei grandi alberi caduti che complicano il passaggio.

Foto singole (!) della gita, in parte diverse da quelle qui presenti, alla corrispondente riga del link http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2019.htm

Un altro tronco abbattuto è nel tratto in cui la via è più stretta e dirupata – fianco sud est del Cordona)

Quasi si tocca la strada del Fasce, ma si piega a sinistra e, con una ultima rampa, si raggiunge la vetta del Cordona (802 m). In verità, è un po' anonima e il punto più alto non è ben segnato (2h15), i panorami sono comunque ampi e la via d'accesso merita proprio di essere ricalcata... Si potrebbe fare un anello, scendendo

dal Passo Lentro 690m, ma il sentiero è poco battuto e perciò conviene sfruttare x il ritorno la via di salita (1h45). In definitiva: Meteo buono. Dif. E 4h Tot +600 m dis.



In realtà, nella presente gita si è provato a fare l'anello (**ma è vivamente sconsigliato**…)

Si continua nella stessa direzione (senza segnali) x perdere quota verso la strada del Fasce (20'). E ora, arriva la parte più complicata... Il tracciato dalla rotabile (690 m) in discesa fino all'edificio denominato "Casette" degli scout risulta molto problematico e nonostante sia pieno inverno le piante infestanti sono un problema...

Alla partenza, dal piazzale della strada asfaltata del Liberale, la vegetazione ha cancellato ogni traccia. Solo con molta fatica si riesce a reperire il simbolo che però risulta molto sbiadito e quasi cancellato, caratteristica comune per gran parte di questo rientro. Il sentiero è sempre molto stretto, si scende ed è un po' scivoloso…

NB: le foto, forse, *Non* rendono bene i vari aspetti negativi della situazione perchè, nei momenti critici, essendo diversamente impegnati... non si sono fatti scatti...

Si notano diverse carcasse di auto incendiate!

Altri problemi si hanno quando si attraversa la zona con mughi di pini e felci, il sentiero è cancellato. Per fortuna, con le paline di legno con cima rossa ci si orienta...

La via in questo pezzo è molto contorta e ciò aumenta la fatica. si rientra nel bosco. Ma i molti rami abbattuti rendono difficoltoso individuare la giusta percorrenza. Qui sugli alberi alcuni bolli rossi aiutano. Finalmente, con grande fatica e lentezza, dopo un altro guado, si sbuca…

…da un primo edificio…

…e poi dalla casetta scout (oltre 2h dall'asfalto fino a qui)

si affronta l'ultimo tratto fino a San Rocco in 40' (purtroppo nuovamente diventato un parcheggio auto…) dove si visita la chiesetta con annesso presepe (altri 20' x capolinea bus). Per quanto scritto, si considera il percorso del ritorno di natura difficile (**EE**). Oltretutto, procedendo piano x ricercare la giusta direzione i tempi di percorrenza si dilatano… a dismisura. Senza interventi sarà ancora peggio con la bella stagione. **Questo ritorno, allo stato attuale, è da sconsigliare**